

## Rassegna del 17/11/2021

### **FABI**

17/11/2021	<b>Brescia Oggi</b>	Intesa Sanpaolo rafforza il ricambio generazionale	...	1
17/11/2021	<b>Eco di Bergamo</b>	Intesa, 2 mila uscite (100 in provincia) e 1.100 assunzioni	P.s.	2
17/11/2021	<b>Giornale</b>	Intesa Sanpaolo - Accordo per prepensionati e assunzioni	...	3
17/11/2021	<b>Libero Quotidiano</b>	In breve - Accordo sindacale a Intesa	...	4
17/11/2021	<b>Sole 24 Ore</b>	Intesa Sanpaolo assume 1.100 giovani - Intesa, accordo per 1.100 assunzioni e 2.000 uscite	Casadei Cristina	5
17/11/2021	<b>Stampa</b>	Intesa, accordo su 1.100 assunzioni e 2.000 uscite	...	6

IL GRUPPO Accordo tra Ca' de Sass e sindacati di categoria

# Intesa Sanpaolo rafforza il ricambio generazionale

Sono previste 2.000 uscite volontarie e mille assunzioni entro il 2025. Angeletti: «Costruiamo la banca del futuro»

MILANO

●● Accordo tra Intesa Sanpaolo e i sindacati per il ricambio generazionale senza impatti sociali.

Il gruppo bancario, guidato dall'amministratore delegato Carlo Messina, ha condiviso con Fubi, First-Cisl, Fisas-Cgil, Uilca e Unisin un percorso che individua le modalità e i criteri per il raggiungimento dell'obiettivo di 2.000 nuove uscite volontarie entro il 2025, con l'accesso al pensionamento o al Fondo di Solidarietà. Inoltre, entro quell'anno saranno effettuate assunzioni a tempo indeterminato nel rapporto di un ingresso ogni due uscite, fino a mille, oltre a 100 assunzioni a integrazione dell'accordo precedente.

Le assunzioni saranno destinate a sostenere la crescita del gruppo e si aggiungono a quelle già previste dall'intesa del 29 settembre 2020, per un totale di 4.600 entro il dicembre 2025 a fronte delle 9.200 uscite che si concluderanno entro il primo trimestre 2025. «I giovani che entreranno porteranno nuove energie e competenze per costruire la Banca del futuro: abbiamo uno dei più grandi piani di ricambio generazionale in Italia, che si aggiunge ai programmi di formazione per adeguare le competenze dei colleghi alle nuove esigen-

ze del mercato - commenta Paola Angeletti, Chief Operating Officer di Ca' de Sass -. Il lavoro congiunto con le organizzazioni sindacali ha portato risultati concreti in termini di tutela e crescita dell'occupazione. In un momento di ripartenza per l'economia, Intesa dà un ulteriore segnale positivo al Paese».

L'accordo è «finalizzato a un ricambio generazionale senza impatti sociali e a continuare ad assicurare un'alternativa ai possibili percorsi di riconversione/riqualificazione professionale nel quadro della valorizzazione delle persone, anche attraverso l'equilibrio tra vita professionale e privata», spiega una nota del gruppo bancario. L'offerta riguardante le uscite volontarie sarà rivolta a tutte le persone delle società italiane del gruppo Intesa Sanpaolo, compresi i dirigenti e potrà aderire chi abbia maturato i requisiti di pensionamento entro il 31 dicembre 2028, incluse le regole di calcolo cosiddette Quota 100 e Opzione donna. Qualora le domande risultassero superiori a 2 mila, sarà redatta una graduatoria unica a livello di gruppo, sulla base della data di maturazione del diritto alla pensione, dando priorità ai titolari delle previsioni ex art. 3, comma 3 della legge 104/1992 per sé e alle persone disabili con percentuale di invalidità non inferiore al 67 per cento. ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 13 %

# Intesa, 2 mila uscite (100 in provincia) e 1.100 assunzioni



Assunzioni e uscite in Intesa

## Accordo sindacale

Prepensionamenti volontari. Angeletti (Intesa): «Ricambio generazionale». Citterio (Fabi): «Così gestibili i futuri impatti»

Intesa Sanpaolo ha raggiunto ieri sera un accordo con le organizzazioni sindacali per l'assunzione di 1.100 giovani a tempo indeterminato a fronte di 2 mila prepensionamenti su base volontaria entro il 2025. Nella Bergamasca potrebbero essere circa un centinaio i lavoratori potenzialmente interessati al prepensionamento. Il piano di esodo consentirà di anticipare la pensione di un triennio. I 2 mila costituiscono una prima fetta di un totale di 5.637 dipendenti che in tutta Italia maturano i requisiti della pensione entro il 2028 (si può indicativamente stimare che nella nostra provincia siano circa 200). Di questi 305 maturano il requisito entro il 31 dicembre 2021, 332 entro il 2022, 406 entro il 2023, 446 entro il 2024, 459 entro il 2025, 540 entro il 2026, 375 entro il primo semestre 2027, 717 entro il 2° semestre 2027, 904 entro il 1° semestre 2028, 1.153 entro il 2° semestre 2028. L'accordo è stato firmato ieri sera tra la banca e le delegazioni di Gruppo di Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin.

«I giovani che entreranno in Intesa Sanpaolo con questo ulteriore accordo porteranno nuove energie e competenze per costruire la Banca del futuro - ha detto Paola Angeletti, chief operating officer di Intesa - abbiamo uno dei più grandi piani di ricambio generazionale in Italia, che si aggiunge ai programmi di formazione continua per adeguare le competenze dei colleghi alle nuove esigenze del mercato. Il lavoro congiunto con le organizzazioni sindacali ha portato risultati concreti in termini di tutela e crescita dell'occupazione. Intesa Sanpaolo dà un segnale positivo al Paese, soprattutto ai giovani».

Secondo Paolo Citterio, coordinatore Fabi per il gruppo Intesa Sanpaolo, «è un accordo importante perché oltre a consentire a tanti colleghi di anticipare i tempi di uscita dal lavoro offrirà un futuro lavorativo a più di mille giovani. Un posto di lavoro a tempo indeterminato. In vista dell'imminente piano industriale che Intesa Sanpaolo presenterà fra pochi mesi e che vedrà una forte impronta di "passaggio al digitale", questo accordo consente di gestire gli effetti da un punto di vista dei possibili esuberanti».

P. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 13 %

## INTESA SANPAOLO

### Accordo per prepensionati e assunzioni

Prosegue il ricambio generazionale in Intesa Sanpaolo: grazie a un accordo firmato da **Fabi** e altre organizzazioni sindacali con l'azienda, saranno assunti 1.100 giovani a tempo indeterminato e, contemporaneamente, usciranno con prepensionamenti su base volontaria 2.000 lavoratori.



**IN BREVE**

**ACCORDO SINDACALE A INTESA**

■ Prosegue il ricambio generazionale in Intesa Sanpaolo: saranno assunti 1.100 giovani a tempo indeterminato e, contemporaneamente, usciranno con prepensionamenti su base volontaria 2.000 persone. Lo rende noto [la Fabi](#).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 2 %

**BANCHE**

**Intesa Sanpaolo  
assume 1.100 giovani**

Intesa Sanpaolo prepara una staffetta generazionale che porterà in azienda 1.100 giovani con contratto a tempo indeterminato, preceduti da 2mila pensionamenti. — pag. 33

# Intesa, accordo per 1.100 assunzioni e 2.000 uscite

## Credito

**Dall'operazione con Ubi a oggi, 9.200 esodi, a fronte di 4.600 ingressi**

### Cristina Casadei

Intesa Sanpaolo prepara una nuova staffetta generazionale che porterà in azienda altri 1.100 giovani con contratto a tempo indeterminato. È quanto è stato definito nell'accordo siglato ieri sera con **Fabi**, First, Fiac, Uilca e Unisin. I nuovi ingressi saranno preceduti da 2mila uscite che avverranno con pensionamenti, prepensionamenti attraverso il Fondo di solidarietà, quota 100 e opzione donna entro il 2025, come si legge nel testo dell'intesa. «I giovani che entreranno con questo ulteriore accordo porteranno nuove energie e competenze per costruire la banca del futuro - commenta Paola Angeletti, chief operating officer Intesa Sanpaolo -. Abbiamo uno dei più grandi piani di ricambio generazionale in Italia, che si aggiunge ai programmi di formazione continua per adeguare le competenze dei colleghi alle nuove esigenze del mercato. Anche in questa occasione il lavoro congiunto con le organizzazioni sindacali ha portato risultati concreti in termini di tutela e crescita dell'occupazione. In un momento di ripartenza per l'economia Intesa Sanpaolo dà un ulteriore segnale positivo al Paese, soprattutto ai giovani». La **Fabi** sottolinea che «è stato dunque ampiamente rispettato il principio di una assunzione ogni due uscite volontarie».

La nuova possibilità di esodo riguarda chi maturerà i requisiti di qui al 31 dicembre del 2028, anche in previsione del nuovo piano indu-

striale. Come si legge nella premessa dell'accordo, Intesa Sanpaolo, che aveva già posto le persone e il digitale quali fattori chiave abilitanti del Piano d'impresa 2018-2021, «intende proseguire nella trasformazione intrapresa che ha consentito di confermare la leadership in Italia e di ampliarla a livello europeo». Tenuto conto dell'impatto che la digitalizzazione ha avuto e continuerà ad avere in termini di riqualificazione e riconversione professionale, le parti hanno condiviso la scelta «di procedere a nuove assunzioni a fronte di possibili ulteriori uscite volontarie che possano rappresentare ancora una volta una valida alternativa volontaria alla riqualificazione e riconversione professionale». Come spiega il segretario nazionale della **Fabi**, Giuseppe Milazzo, così «si darà la possibilità di uscire volontariamente in via anticipata e di pensionarsi con un incentivo a una platea di 2mila lavoratori fino ad ora esclusi. Abbiamo preceduto l'impatto della digitalizzazione che presumiamo sia importante nel nuovo piano industriale, a fronte della quale le riconversioni di personale potrebbero essere accentuate». Questo accordo segue e si aggiunge ai due accordi legati all'ingresso di Ubi nel gruppo che hanno portato a 7.200 uscite e 3.500 assunzioni da fare entro il 2024. Il contatore delle uscite di questi ultimi due anni sale così a 9.200, mentre quello dei nuovi ingressi a 4.600.

€ RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 13 %

## Intesa, accordo su 1.100 assunzioni e 2.000 uscite

Intesa Sanpaolo ha raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali per l'assunzione di 1.100 giovani a tempo indeterminato a fronte di 2.000 prepensionamenti su base volontaria entro il 2025. «Le assunzioni – spiegano dal gruppo in una nota – saranno destinate a sostenere la crescita del gruppo e le nuove attività». I nuovi ingressi si aggiungono a quelli già previsti dall'accordo del 29 settembre 2020, per un totale di 4.600 entro fine 2025 a fronte di 9.200 uscite destinate a concludersi entro il primo trimestre dello stesso anno. Con questo accordo, commenta il segretario nazionale della FABI, Giuseppe Milazzo, «procede così il ricambio generazionale. Abbiamo preceduto l'impatto della digitalizzazione che presumiamo sia importante nel nuovo piano industriale, a fronte della quale le riconversioni di personale potrebbero essere accentuate». Intanto Intesa ha presentato un accordo con Confindustria per un plafond di 10 miliardi di euro per i piani di crescita delle imprese campane, puntando su innovazione, transizione digitale e sostenibilità. —



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 6 %